



Comunicato Stampa

Il 13 marzo, dopo un vivace e costruttivo confronto tra tutte le rappresentanze del settore, alla fine dei lavori del "Parlamentino Taxi" svoltosi a Roma in una cornice composta da tanti colleghi (non solo capitolini) la **FAST TPNL Confisal** ha dichiarato, insieme a

Unica-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taxi, Federtaxi Cisl, Usb Taxi, Uti, F.a.i.s.a. Confail e Unimpresa,

Lo Sciopero Nazionale dei Taxi

Dalle ore 8:00 alle ore 22:00 del 23 marzo 2017

Contestualmente, le sigle hanno preso l'impegno di formare una commissione tecnica, dove sarà garantita la partecipazione a non più di una persona per ogni organizzazione, con l'obiettivo di elaborare una proposta che, dopo aver passato il vaglio di un'apposita assemblea nazionale di categoria, costituirà la piattaforma sulla cui base, la parte sindacale, si approccerà al tavolo di confronto con le istituzioni.

Sempreché il Governo si decida ad aprire una trattativa onesta e coerente.

Una scelta di coerenza con quanto detto, siglato e ribadito da tutte le sigle sindacali sin dalla prima riunione con il MIT, tra l'altro condividendolo con il Ministro in persona.

Le garanzie più volte promesseci, che si sono rese necessarie dopo quanto avvenuto in sede d'approvazione del decreto "milleproroghe" e di stesura di quello "sulla libera concorrenza" (provvedimenti che ricordiamo hanno indirizzato il legislatore verso una selvaggia liberalizzazione volta a frantumare tutto il settore; con un'azione tesa a favorire, sulla pelle, la vita e le famiglie di migliaia di tassisti italiani, multinazionali straniere), non sono venute, anzi...

L'assemblea tutta, infine, ha rigettato l'elaborato preparato da chi sembra vantare il potere, di suggerire al parlamento lo schema della legge delega con cui investire il Governo per intervenire sulla materia (ma siamo sicuri che sia solo sfacciataggine boriosa?).

Un documento, intempestivo per i motivi suddetti, che, inoltre, sposta l'ambito di distinzione tra il servizio Taxi e il servizio NCC dal contesto della territorialità, **finora condivisa da tutti**, a un'ottica di separazione tra servizio pubblico e privato,

indefinita, dai supporti legislativi fumosi e dalle competenze tutte da individuare.

Un documento dove l'obiettivo più evidente sembra diventare quello di arrestare la diffusione di un'app. concorrente di it Taxi.